



Università degli Studi di Palermo
Scuola delle Scienze di Base e Applicate
Consiglio Interclasse in Scienze Fisiche - C.I.S.F.

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE DI LAUREA

Corso di Laurea Magistrale in Fisica

Approvato nella seduta del CISF del 06-febbraio-2013.

Modificato in ottemperanza alla nota del pro rettore vicario n.52502 del 17/07/2013.

1) Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale del corso di Laurea Magistrale in Fisica.

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea Magistrale deve sostenere una *prova finale*.

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Fisica (nel seguito "Laurea Magistrale") consiste sia nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio della Facoltà di Scienze MM.FF.NN (nel seguito "Facoltà"), all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno, stabilisce le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuno di esse, fissandone le date di svolgimento:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Il Consiglio, inoltre, allo scopo di favorire una più rapido percorso formativo potrà sempre all'atto d'approvazione del Calendario Didattico annuale stabilire una quarta sessione di Laurea con un solo appello.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2) Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale comunicano al Coordinatore del CISF (nel seguito "Coordinatore") i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Docenti del CISF non afferenti al Corso di Laurea Magistrale possono, ove lo desiderino, comunicare al Coordinatore temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda al Coordinatore almeno 8 mesi prima della presumibile sessione di Laurea, utilizzando l'apposito modulo, predisposto dalla segreteria del CISF, contenente, fra l'altro, l'argomento dell'elaborato e il nome del docente del CISF che ha dato la sua disponibilità ad assumere la funzione di Relatore.



Università degli Studi di Palermo

Scuola delle Scienze di Base e Applicate

Consiglio Interclasse in Scienze Fisiche - C.I.S.F.

3) Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale (Tesi), che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico o progettuale. L'elaborato può essere scritto in lingua inglese.

La Tesi, o parte di essa, può essere svolta presso altre Istituzioni Italiane o Straniere previa approvazione del CISF.

Il relatore della tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del CISF oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Il relatore può avvalersi, informandone il Coordinatore, dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Nel caso in cui il relatore cessa dal servizio presso la facoltà per qualsiasi ragione, il Preside provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente.

Dal momento della disattivazione della Facoltà: Il coordinatore provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente.

Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore, che provvederà a nominare un sostituto.

4) Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Preside di Facoltà o, su sua delega, dal Coordinatore, e sono composte da undici componenti effettivi tra Professori di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti.

La composizione della Commissione è pubblicata sul sito web del Corso di Laurea.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono darne tempestiva e motivata comunicazione scritta (e comunque almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta di laurea) alla Presidenza di Facoltà e al Coordinatore al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

5) Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi.

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti



Università degli Studi di Palermo

Scuola delle Scienze di Base e Applicate

Consiglio Interclasse in Scienze Fisiche - C.I.S.F.

in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode.

La Commissione dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.

La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale corrispondente a un impegno di almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza, per attività non inferiori ai sei mesi, presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere con motivazione scritta la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Presidente del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. **La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza"**.

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Presidente del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea.

Della menzione il presidente dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

6) Norme transitorie

Le funzioni previste essere svolte, nel presente regolamento, dal Preside della Facoltà o dal Consiglio di Facoltà, alla disattivazione della facoltà saranno assunte rispettivamente dal Coordinatore di corso di studio ai sensi del deliberando regolamento didattico di Ateneo (art.29) adunanza senato accademico del 26.02.2013.

Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2013/2014.

Il Regolamento viene pubblicato sul sito web del Corso di Studio.